

**Sale a 111 milioni nel 2016 il budget Ue per favorire l'export e consolidare le vendite sul mercato interno. Aumenta il tasso di cofinanziamento e s'allarga la platea dei beneficiari**



*Più risorse per promuovere*  
**l'agroalimentare**

A cura di  
**CARLA  
CAVALLINI**  
Europe Direct  
Carrefour Europeo  
Emilia

**S**ono 111 i milioni di euro stanziati dall'Unione europea per trovare nuovi mercati e stimolare i consumi di prodotti agroalimentari in Europa e nel mondo. *Enjoy, it's from Europe* – questo il titolo del nuovo programma di promozione varato dalla Commissione di Bruxelles – intende aiutare i produttori a inserirsi nei mercati internazionali e a consolidare le loro posizioni, rendendo allo stesso tempo i consumatori più consapevoli degli sforzi compiuti dagli agricoltori europei. Per conseguire questi obiettivi la Ue metterà a disposizione maggiori risorse, aumenterà il tasso di cofinanziamento e snellerà la burocrazia per l'approvazione dei progetti.

Il programma 2016 ha come target una serie di Paesi al di fuori della Ue che registrano il potenziale di crescita più alto, con l'obiettivo di favorire soprattutto quei settori che stanno incontrando gravi difficoltà di mercato, come lattiero-caseario. Del budget totale, 30 milioni di euro sono destinati a iniziative di promozione proprio in questi due settori.

Il commissario Ue per l'Agricoltura, **Phil Ho-**

**gan**, ha dichiarato: «I prodotti europei sono i migliori al mondo. Con un mercato all'export di 110 miliardi di euro, l'agroalimentare contribuisce alla crescita economica e crea posti di lavoro in tutta l'Ue. È importante continuare a dare impulso a queste esportazioni. Lanceremo un'offensiva diplomatica nei prossimi mesi, realizzando missioni commerciali destinate ad aprire nuove opportunità per i produttori sui mercati mondiali».

### *La ripartizione dei fondi*

In sostanza, cosa cambia rispetto all'attuale situazione? Le nuove norme per la promozione dei prodotti agroalimentari prevedono anzitutto un forte aumento degli aiuti Ue destinati a campagne di informazione e di promozione: per la precisione si passa dai 61 milioni di euro stanziati nel 2013 ai 200 milioni di euro previsti per il 2019, con 111 milioni, appunto, nel 2016. Il budget di quest'anno è così suddiviso: 68 milioni per la promozione nei Paesi terzi, 6 per il mercato interno, 4 per programmi mul-

## RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE UE

**Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura. GUUE L 211 dell'8.8.15**

Il regolamento stabilisce le norme che disciplinano l'aiuto dell'Unione europea ai programmi nazionali per il settore dell'apicoltura in base all'"anno apicolo", ovvero il periodo che va dal 1° agosto e il 31 luglio di ogni anno.

Ciascuna autorità nazionale notifica alla Commissione europea la proposta di programma apicolo, unico per l'intero territorio nazionale, entro il 15 marzo dell'anno precedente e solo le spese sostenute nell'ambito del programma sono ammissibili al finanziamento.

tipi, cioè quelli cui partecipano organizzazioni di più Stati, e 3 per iniziative speciali in caso di gravi turbative del mercato.

Aumentano anche i tassi di cofinanziamento Ue. Queste le nuove percentuali: 70% per quelli semplici presentati da una singola organizzazione; 80% per i programmi multipli e quelli destinati a Paesi extra-Ue; 85% per i programmi anti-crisi; tassi variabili tra il 75 e l'85% per i Paesi che fruiscono di assistenza finanziaria, vale a dire Cipro e Grecia. Nel contempo scompare il cofinanziamento nazionale, creando così parità di condizioni tra i Paesi membri.

Altra novità riguarda l'estensione del campo di

applicazione delle misure: saranno inclusi tra i beneficiari anche le organizzazioni di produttori. C'è poi l'ampliamento della gamma dei prodotti, in particolare di quelli trasformati, consentendo anche di precisarne l'origine e il marchio. Tutto ciò per favorire un aumento della conoscenza del valore dei prodotti agricoli europei e in particolare di quelli che rientrano nei regimi di qualità. Tra gli obiettivi anche la semplificazione delle procedure amministrative, riunendo in un'unica fase i processi di valutazione e selezione dei programmi, al posto delle attuali due: dapprima lo Stato membro e poi la Commissione Ue.

È inoltre prevista la creazione di uno sportello unico presso la Commissione europea, tramite l'agenzia esecutiva Chafea, per agevolare la gestione dei programmi multipli.

Infine altro elemento chiave della nuova politica di promozione è l'elaborazione di un programma di lavoro annuale, messo a punto dell'esecutivo, che definisce le priorità strategiche per le misure di promozione in termini di prodotti, regimi e mercati e le corrispondenti dotazioni finanziarie. ■



EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA  
piazzale Europa, 1 - 42124 Reggio Emilia  
Tel +39 0522 278019 - Fax +39 0522 518956  
europedirect@crpa.it  
www.europedirect-emilia.eu

*I contenuti di questo articolo riportano il punto di vista dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione della Commissione europea*

## IN BREVE

Il Parlamento europeo ha respinto in seduta plenaria il progetto di legge che avrebbe permesso ai singoli Stati di limitare o vietare la vendita e l'utilizzo sul proprio territorio di **alimenti o mangimi Ogm** già approvati dall'Ue. Gli eurodeputati temono che questa norma possa dimostrarsi irrealizzabile o condurre alla reintroduzione di controlli alle frontiere tra i Paesi favorevoli e quelli contrari agli Ogm. Nulla da fare dunque e il Parlamento europeo chiede ora alla Commissione di presentare una nuova proposta legislativa.

«Il voto ha inviato alla Commissione europea un chiaro segnale. Questa proposta potrebbe andare contro ciò che si è ottenuto con il mercato unico e con l'unione doganale», ha affermato il relatore Giovanni La Via (Ppe), la cui raccomandazione di respingere la proposta è stata approvata con 579 voti favorevoli, 106 voti contrari e 5 astensioni. La Via ha spiegato

che sono state espresse serie preoccupazioni circa la mancanza di qualsiasi analisi d'impatto, sulla compatibilità della proposta con il mercato unico e ne è stata anche messa in discussione la sua reale attuazione. Paolo De Castro, coordinatore del gruppo S&D in commissione Agricoltura, ha chiesto «un dibattito scientifico ad altissimo livello e senza alcun pregiudizio» per superare lo stallo in cui è ormai giunta la legislazione Ue sugli Ogm.

Il rigetto della proposta legislativa dell'Esecutivo Ue in plenaria non fa che confermare le analoghe posizioni già assunte nelle settimane scorse dalle commissioni Agricoltura e Ambiente dello stesso Europarlamento. Il commissario europeo per la Salute e la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, ha tuttavia ribadito che la Commissione europea non ritirerà la proposta, che sarà ora discussa dai ministri europei.